ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

BIOGRAFIE C.R.S.

n. 788

Curia Generalizia - Roma

Exp. V 788

P. Massa Nicola Tommaso

...Genova, professò alla Maddalena di Genova il 19 VI 1774, dopo aver compiuto il noviziato sotto il P. Francesco Manini. Destinato al collegio di Novi per l'insegnamento della filosofia, fu ordinato suddiacono nel giugno 1778. Aveva già compiuti gli studi superiori prima di entrare in Congreg., per cui si trovò subito preparato a sostenere il peso della scuola con molta lod " e attenzione e con grande profitto dei scolari, del quale profitto ne hanno fatto testimonianza due dispute semipubbliche, riuscite con sommo apolauso degli uditori ".(1) (1) Atti, pag. 27

Il suo insegnamento specifico era quello della matematica, geometria e algebra; della sua predilezione e capacità ci restano alcune opere stampate, che ci possono testimoniare circa la qualità del suo insegnamento.

Fu ordinato diacono in Tortona il 29 V 1779, e sacerdote nel marzo 1780. Continuava intanto nel suo proficuo insegnamento delle scienze esatte. Sono ricordate alcune sue dispute pubbliche fatte sostenere dai suoi alunni: in agosto 1779 per tre giorni di seguito tre scolari sostennero e difesero (come si diceva allora) tesi e problemi, " e si distinse in modo speciale il sig. Clavarino genovese nel rispondere ai più difficili problemi di matematica facendo spiccare il suo raro ingegno non solamente, ma la sublimità del talento del P.D. Nicolò Massa lettore e la sua perizia in dette scienze " (2) (2) Atti, pag. 28

P. Massa ebbe il merito di aver formato alla Religione e al culto della filosofia il nostro P. Andrea Pagano, il quale sarà poi benemerito della nostra Congreg. come Rettore del collegio di Novi, maestro dei novizi, maestro di filosofia ai chierici studenti, Prep. Prov. e restauratore della Congreg. somasca nello stato genovese dopo la caduta di Napoleone; fu lui che aperse e diresse per parecchi anni il famoso coll. Reale di Genova, che fu una non ultima gloria della Congr. Somasca nel secolo scorso. I molti mss. da lui lasciati e che contengono le lezioni di filosofia e di scienze impartite ai nostri chierici quando fu loro maestro, portano una eco dell'insegna-

mento ricevuto nel collegio di Novi quando vi era convittore sotto la guida di P. Massa. P. Pagano compì i suoi studi filosofici nell'anno 1780 " difendendo " magnificamente tesi di filosofia e di matematica il giorno 5 IV 1780. Ecco il resoconto dal libro degli Atti:

" Si tenne in chiesa pubblica disputa di filo
sofia edicata al Sig. Governatore Stefano
Pallavicini già stato nostro convittore in co
legio Clementino dal sig. Andrea Pagani geno-
vese convittore in questo collegio, il quale
ottenne dagli astanti non ordinario applauso,
che ammirarono in lui prontezza di spirito, u-
nita a singolare modestia, oltre la perspica-
cia ed acutezza di ingegno, che dopo pochi me-
si di scuola lo ha reso abile e pronto a que-
sta pubblica comparsa. In questa occasione fu
molto atresì commendata non solo la grande
abilità e talento del P. Lettore Nicolò Massa
ma la ben ragionata ed erudita esposizione de
le tesi, a cui stimarono bene i Padri di uni-
re stampata una breve raccolta di componiment
poetici in lode dello stesso Sig. Governatore
non solo per l'ottimo Governo da lui qui fatt
ma per le particolari finzee di lui compartì-
te a noi e a questi signori nostri convittori

Sig. Governatore Stefano
Pallavicini già stato nostro convittore in co
legio Clementino dal sig. Andrea Pagani geno-
vese convittore in questo collegio, il quale
ottenne dagli astanti non ordinario applauso,
che ammirarono in lui prontezza di spirito, u-
nita a singolare modestia, oltre la perspica-
cia ed acutezza di ingegno, che dopo pochi me-
si di scuola lo ha reso abile e pronto a que-
sta pubblica comparsa. In questa occasione fu
molto atresì commendata non solo la grande
abilità e talento del P. Lettore Nicolò Massa
ma la ben ragionata ed erudita esposizione de
le tesi, a cui stimarono bene i Padri di uni-
re stampata una breve raccolta di componiment
poetici in lode dello stesso Sig. Governatore
non solo per l'ottimo Governo da lui qui fatt
ma per le particolari finzee di lui comparti-
te a noi e a questi signori nostri convittori

A noi é giunta la disputa che P. Massa fece sostenere dal suo alunno Viani in marzo 1781 epubbicata a Novi, di cui parlerò inseguito. Fu l'ultima, perché nel sett. 1/01 dovette lasciare Novi, destinato dall'obbedienza ad insegnare nel coll. Reale Ferdinandiano di Napoli.
Non abbandonò più Napoli, e fu poi ascritto a quella provincia re igiosa; dall'insegnamento passo al governo dei collegi. Nel 1790 era rettore del collegio Macedonio, di cui riprese il governo nel 1005. V Al momento della soppressione dell'Ordine, si trovava nella casa di S. Demetrio, in cui era ritornato nel 1806.

V
L'Autore, Napolitano, fu uno dei dodici soci dell'Istituto Nazionale, sorto nel 1799 durante la Repubblica Partenopea. Cfr. De Sanctis, La nuova scienza a Napoli tra '700 e '800, p. 29. Riccardi, V, 104. Cerboni, I, p. 99.

doveva compiere secondo il piano di studi fissato da P. Germelli e approvato dal Re.

Opere:

1) Elementi di geometria dedicati a S.E. il sig. Matteo Franzoni Governatore in Novi esposti e dimostrati in un pubblico matematico esercizio sostenuto dai Sig. Convittori del coll. S. Giorgio dei PP. Somaschi - Genova, 1781

L'autore vi premette il detto " Artem Mathematicae discere atque exercere publice interest ", tratta da Iustin. C. de math. Dopo la dedica dell'autore, P. Massa rivolge la parola ai " Giovani amatori delle matematiche ", esaltando con retorico stile il grande vantaggio che si ricava dallo studio dell'algebra, " misura delle verità tutte ", e illustra quanto essa giovi a formare precisione di idee e rettitudine di pensiero, fondandosi sul detto di Platone: " Adolescentibus eorumque aetati

conveniunt disciplinae mathematicae, quae animum praeparant ut ipsa ad philosophiam capessendam idonea reddatur " (Plat. apud Theonem Smirn., cap. 1). Seguono alcune tesi di ottica e di stronomia. Il tutto è accompagnato da figure geometriche e da esercizi scolastici assegnati nell'anno scolastico 1780.

2) Elementi di aritmetica, di algebra, e di geometria del P.D. Nicolò Massa professore di filosofia e matematica nel Reale coll. Ferdinandiano. In Napoli, 1782, pagg. 230. Contiene la dedica dell'autore ai quattro Governatori regi del detto collegio, e l'avviso ai giovani, in cui si dice: " Non è già mio disegno di dare al pubblico un intero e compito corso di matematica pura, lo che eseguirono molti celebri uomini; ma l'unico oggetto di questa mia qualunque siasi fatica è sol di porgere a voi, o giovani dilettissimi, quelle elementari nozioni, le quali necessarie sono e sufficienti a chi in un biennio compir deve il corso dei studi filosofici, e di spianarsi in tal guisa a quella scienza, cui siete rivolti, con un matodo breve, ma non mancante, piano, ma forse non comune ". Seguono in fine quattro tavole. Il biennio di filosofia si doveva compiere secondo il piano di studi fissato da P. Vermelli e approvato dal Re.

SAGGIO
ISTORICO
SOPRA L'ORIGINE, E I PROGRESSI
DELL'ASTRONOMIA
DEDICATO
ALLA MAESTA'
DI
MARIA CAROLINA
D'AUSTRIA
REGINA DELLE SICILIE.

IN NAPOLI MDCCLXXXIII.
NELLA STAMPERIA REALE.

n. 1700

1700 (Astronomia) **MASSA** Niccolò - Saggio istorico sopra l'origine, e i progressi della astronomia dedicato alla Maestà di Maria Carolina d'Austria Regina delle Sicilie. Napoli, Stamp. Reale, 1783, 8°, cart. coevo, vignetta, alleg. inc. al front.; pp. 142 con una vignetta inc. n.t. raffig. l'allegoria della perenne fama della Casa di Borbone, grandi iniz. figur., fior. marg. in alc. pagg. Esempl. a larghi marg. con barbe. Raro. L. 55.000